

COMUNE DI PRATO

Accordo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito alla distribuzione delle risorse decentrate dell'anno 2013. **Relazione illustrativa**

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa 09/06/2014
		Contratto 09/07/2014
Periodo temporale di vigenza		Anno 2013
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica: Presidente Dott. Giovanni Ducceschi Componenti Dott. Davide Zenti</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL; CISL-FP; UIL-FPL; CSA Regioni e autonomie locali, RSU del Comune di Prato</p> <p>Firmatarie della preintesa: CGIL FP, CISL FP , UIL FPL RSU del Comune di Prato</p> <p>Firmatarie del contratto: CGIL FP, CISL FP , UIL FPL RSU del Comune di Prato</p>
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2013.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno?</p> <p>SI</p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?</p> <p>Nessun rilievo</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 con D.G.C. 238 del 02/08/2013</p> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 con D.G.C. 631 del 21/12/2012</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? SI</p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009 D.G.C. 179 del 25/06/2013</p>
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Con il contratto integrativo si definiscono i valori di utilizzo e destinazione del Fondo delle risorse decentrate del personale di categoria per l'anno 2013. L'importo del Fondo delle risorse decentrate anno 2013 definito con D.D. 397/2014, escluse le risorse non utilizzate del Fondo delle risorse decentrate anno 2011 e del Fondo dello straordinario anno 2011 pari ad € 499.901,49, rispetta il vincolo della "riduzione del limite del 2010" in proporzione alla diminuzione di personale in servizio nell'anno di riferimento previsto dall'art. 9 comma 2 bis del D. Lgs. 78/2010. Tale importo è al netto degli oneri riflessi che fanno comunque carico al Bilancio comunale e delle risorse ex art. 15 comma 1 lett.k del CCNL 01.04.1999 la cui spesa nell'anno 2013 è pari ad € 323.947,95 e non soggetta ai limiti ex art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività individuale	€ 765.000,00
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività collegata a progetti di miglioramento quali -quantitativo dei servizi, non correlati ad incrementi di dotazione organica, finanziati con le risorse ex art.15 comma 5 CCNL 1/4/1999	€ 330.000,00
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	€ 1.408.000,00
Art. 17, comma 2, lett. c) e art. 10 CCNL 22.01.2004– retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative e posizioni di alta professionalità.	€ 331.695,23
Art. 17, comma 3 (Art. 37, comma 4 CCNL 06/07/1995) – indennità funzionari ex VIII q.f.	€ 14.074,08
Art. 17, comma 2, lett. d) ed e) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo e disagio	€ 416.317,09
Art. 17, comma 2, lett. f) ed i)– indennità per specifiche responsabilità	€ 250.000,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 ed Art. 6 CCNL 5.10.2001 – personale educativo nido d'infanzia	€ 130.000,00
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	€ 530.000,00
Art. 17, comma 2 lett. G) (compensi ex art. 4 comma 4 del D. Lgs. 95/2012)	€ 5.550,00
Totale	4.180.636,40

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applica il regolamento per la valutazione e la premialità del personale (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 171/2011) nonché il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 482/2011).

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

Lo schema di contratto non prevede nuove progressioni economiche in quanto il meccanismo di progressione e in ogni caso esse sono sospese per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010 e così prorogato con D.P.R. 122/2013 fino al 31/12/2014.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Con la sottoscrizione del contratto vengono stanziati somme dedicate al raggiungimento di risultati attesi sulla base degli obiettivi programmati correlati con il Piano delle Performance:

“Recupero della legalità e della sicurezza in città”: Garantire il rispetto delle regole attraverso azioni di contrasto e di prevenzione nei confronti dei fenomeni di immigrazione irregolare e in generale di illegalità.

Particolare attenzione verrà posta anche sul controllo delle attività produttive irregolari e alla contraffazione commerciale, al fine di arginarne l'espansione e disincentivarne gli acquisti da parte dei cittadini.

Garantire la sicurezza in città attraverso interventi legati alla sicurezza stradale, con lo scopo di ridurre il rischio di incidentalità nelle strade e contrastare la guida in stato d'ebbrezza. Verranno effettuati interventi sia di carattere preventivo attraverso la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali, ritenuti particolarmente pericolosi, e di accertamento attraverso l'attivazione di postazioni fisse e mobili per i controlli sulla velocità e sull'utilizzo di sostanze stupefacenti. La sicurezza in città verrà garantita anche attraverso interventi di tutela del territorio contro calamità naturali.

“Prato tessile e non solo”: Rilanciare l'economia pratese promuovendo iniziative economiche e commerciali volte a diversificare l'offerta produttiva, cercando di sviluppare settori commerciali e produttivi strategici alternativi al tessile e valorizzando le imprese con un forte contenuto di creatività.

Particolare attenzione verrà posta nella promozione e diffusione di progetti ed eventi che siano in grado di richiamare sul distretto pratese attività e professionalità specifiche ed esclusive legate prevalentemente alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Verranno inoltre proposte azioni rivolte al rilancio di produzioni tipiche della zona pratese e alla valorizzazione e promozione del territorio anche in un'ottica di crescita turistica.

Si attiveranno azioni di sostegno e di supporto per la promozione del Polo Universitario Pratese in modo da poter valorizzare la città, e in primo luogo il centro, attraverso l'Università. Relativamente al settore tessile, il Progetto Plustex nel triennio rappresenta una buona opportunità per lo sviluppo del tessuto economico del territorio

“Politiche abitative e di sostegno ai cittadini in difficoltà”: Sostenere i cittadini maggiormente colpiti dalla crisi economica e le famiglie in difficoltà attraverso interventi in due ambiti:

-intervenire sul versante alloggiativo, promuovendo l'accesso all'edilizia popolare da parte dei soggetti svantaggiati e pianificando un incremento dell'offerta alloggiativa attraverso nuove aree per l'edilizia popolare;

-far fronte all'emergenza alloggiativa, sia attraverso la gestione dei rapporti con gli altri enti istituzionali competenti in materia di sfratti sia attraverso il reperimento di alloggi provvisori;

-sostenere il reddito delle famiglie attraverso l'erogazione di servizi piuttosto che la semplice elargizione economica, si prevede l'attivazione della Carta Prato Famiglia contenente agevolazioni e aiuti alle famiglie in difficoltà.

“Vivere il centro”: Migliorare la vivibilità e il decoro del centro storico tramite interventi di riqualificazione tra cui: Piazza delle Carceri con la relativa pedonalizzazione, Piazza del Mercato Nuovo, il restauro del Bastione delle Forche, la riqualificazione dei vicoli attraverso la pavimentazione, illuminazione e incentivazione sul rifacimento delle facciate degli edifici, riqualificazione e valorizzazione di aree a maggior degrado urbano, con interventi volti al recupero urbano e commerciale di zone adiacenti a Piazza Duomo. La riqualificazione sarà accompagnata da azioni rivolte alla promozione e alla rivitalizzazione del Centro Storico, cercando di attrarre frequentatori tramite l'organizzazione di eventi e iniziative: fra le più strategiche si ricorda il Settembre Pratese, che abbraccia numerosi eventi fra cui l'antico gioco della Palla Grossa, e trasforma, per due settimane, il centro storico e soprattutto Piazza Mercatale in un luogo di festa e d'incontro

“Prato Città Verde”: Sviluppare e riqualificare le aree verdi della città prevedendo interventi di recupero e valorizzazione dei parchi cittadini, integrandoli con percorsi pedonali e ciclopedonali. In tal senso continueranno gli interventi di valorizzazione delle Cascine di Tavola attraverso il recupero dei canali, dei ponti e della rimessa delle barche. Dopo il rifacimento del magazzino del Centro di Scienze Naturali, verranno avviati i progetti per la realizzazione del nuovo Museo. Particolare attenzione verrà posta sulla aree verdi nei pressi del centro storico, quelle adiacenti alle mura antiche per le quali sono previsti interventi di riqualificazione

“Migliorare la mobilità cittadina”: Migliorare la mobilità e la viabilità cittadina intervenendo sia con opere di carattere infrastrutturale che coinvolgano le grandi arterie stradali che attraverso azioni di monitoraggio del traffico e di miglioramento della sicurezza stradale. Le azioni di monitoraggio potranno permettere di effettuare delle simulazioni sul traffico cittadino in caso di interventi di viabilità. Relativamente alle opere stradali, si prevede la continuazione degli interventi già in corso relativi alla Seconda Tangenziale e quelli per la predisposizione della viabilità del Nuovo Ospedale, nonché l'inizio di nuovi interventi come il raddoppio della Declassata. Particolare attenzione verrà dedicata alla sicurezza stradale attraverso la posa in opera di interventi finalizzati a ridurre l'incidentalità.

Il miglioramento della mobilità si realizza anche attraverso lo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile, continuando con la realizzazione di piste ciclabili, affiancando ai percorsi attualmente utilizzati per il tempo libero, anche quelli finalizzati al raggiungimento del posto di lavoro. Verranno inoltre intraprese azioni tese all'incentivazione della mobilità alternativa, attraverso l'organizzazione di un sistema di trasporto pubblico locale efficiente e attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto non inquinanti.

“Nuovo assetto urbanistico del territorio attraverso il riuso delle aree edificate”: Migliorare la qualità urbanistica ed ambientale del territorio pratese promuovendo il riuso e la riqualificazione delle aree produttive dismesse come opportunità di rinnovamento e sviluppo. Il raggiungimento di queste finalità sarà possibile attraverso l'adozione del nuovo Piano Strutturale e la successiva revisione del Regolamento Urbanistico, che permetteranno di rispondere alle nuove esigenze urbanistiche della città con maggiore flessibilità e dinamicità. Attraverso questa attività sarà inoltre possibile favorire la microedilizia.

“L'importanza del tempo libero”: Programmazione e realizzazione di interventi a favore del tempo libero, attraverso azioni in ambito culturale, sportivo e giovanile volte al miglioramento della qualità della vita dei cittadini pratesi. In particolare i principali interventi riguarderanno:

- La promozione di forme di sinergia ed efficienza tra le Istituzioni Culturali cittadine per dare vita ad una efficace razionalizzazione dell'offerta culturale pubblica e privata conseguendo economie in termini di gestione
- Il completamento dei lavori ristrutturazione ed ampliamento del Museo Luigi Pecci quale polo regionale per l'arte contemporanea
- L'apertura del Museo di Palazzo Pretorio, che diventerà il cuore della vita culturale cittadina e motore di una rinnovata vocazione turistica. Il 2013 sarà l'anno della svolta con due grandi mostre di rilevanza nazionale che segneranno di fatto la riapertura del museo: "L'Arte del Gesso" (che si terrà a marzo) e "Da Donatello a Lippi" – Officina Pratese" (che si terrà a settembre).
- La prosecuzione della valorizzazione della biblioteca Lazzerini, attraverso l'apertura della stessa nel fine settimana e attraverso l'ampliamento costante delle offerte multimediali legate alla lettura (servizi web; e-books; digitalizzazione)
- La promozione dell'attività motoria e lo sport, quale strumento di aggregazione sociale e strumento di educazione, attraverso la valorizzazione degli impianti sportivi comunali;
- La creazione di occasioni di incontro e di opportunità per i giovani riorganizzando le modalità di programmazione degli eventi di Officina Giovani.

“Servizi adeguati alle esigenze del cittadino”: Cercare di rispondere all'utenza diversificando e innovando il più possibile l'offerta dei servizi, adeguandoli alle esigenze ed ai cambiamenti demografici, economici e sociali pur garantendo un buon livello qualitativo.

In primo luogo l'adeguamento coinvolge i servizi scolastici, modificando l'offerta dei servizi tenendo conto delle mutate esigenze delle famiglie, sperimentando nuove modalità di gestione per i servizi 0-6 anni e rivedendo le modalità organizzative e gestionali delle scuole dell'infanzia.

L'adeguamento dei servizi è accompagnato anche dal mantenimento di certi livelli di qualità nelle scuole, attraverso progetti di potenziamento dell'offerta formativa.

In secondo luogo particolare attenzione verrà rivolta anche all'offerta di ulteriori servizi differenziati ed innovativi per il territorio pratese.

In un'ottica di adeguamento dei servizi dovranno essere garantite pari opportunità e uguali condizioni di vita a tutti i cittadini, attraverso il sostegno delle parità di genere e nel rispetto delle categorie “deboli”; Il processo di adeguamento alle esigenze dei cittadini passa anche attraverso il monitoraggio e la valutazione dei livelli di qualità dei servizi pubblici attraverso l'introduzione di sistematiche analisi di customer;

“Politiche per la semplificazione”: Per semplificare l'accesso e la fruizione di alcuni servizi si rende necessaria la riorganizzazione di alcuni uffici e il riesame di alcuni iter procedurali, riducendo i tempi e rendendo i rapporti con i cittadini meno difficoltosi e burocratici. Le azioni in merito saranno quindi rivolte sia ad una riorganizzazione di alcuni uffici, tra cui i servizi sociali, attraverso la creazione di un front-office, sia alla diversificazione dei canali di accesso ai servizi comunali. A tale riguardo saranno implementati i canali informatici attraverso l'aumento dei servizi di e-government permettendo di ottenere servizi, documenti e informazioni da casa o dal lavoro, utilizzando il computer e internet, senza spostarsi presso gli uffici comunali.

“Partecipazione e comunicazione con la città”: Sviluppare politiche di ascolto e partecipazione attiva, creando momenti e luoghi di incontro fra l'amministrazione e i cittadini. Continueranno quindi i dibattiti aperti al pubblico fra Sindaco e città con la nuova edizione di Pratoincontra e si attivano nuove forme di comunicazione come le trasmissioni televisive di approfondimento sui progetti e attività dell'amministrazione comunale.

La comunicazione con i cittadini passa anche attraverso il potenziamento e il miglioramento del sito internet, che rappresenta il principale strumento per comunicare tutte le informazioni necessarie per l'applicazione della normativa sulla trasparenza. Inoltre verrà progressivamente realizzato il Sistema Territoriale Integrato per la Comunicazione (STIC) che prevede il coordinamento e/o integrazione nell'URP Multiente di altri enti ed aziende di pubblici servizi sul territorio, in modo da facilitare l'accesso alle informazioni per il cittadino, creando un unico punto informativo.

“Attivare sistemi di governance strutturati”: Predisporre tutte le azioni necessarie per adeguare le società partecipate ai dettami normativi, sia in termini di affidamento dei servizi pubblici che in termini di assunzioni del personale e rispetto dei vincoli. In particolare l'adeguamento in materia di servizi pubblici, comporterà anche dei riassetto societari e una revisione dei sistemi di governance.

“Recuperare risorse e razionalizzare le spese”: Diversificare le fonti di finanziamento provenienti da soggetti diversi da quelli istituzionali, cercando di incrementare le risorse reperite attraverso la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali. Lo sforzo per massimizzare le risorse in entrata si realizzerà anche attraverso la prosecuzione del progetto per la lotta all'evasione fiscale, perfezionando gli strumenti e i metodi di controllo disponibili, indirizzando i controlli sulle dichiarazioni Isee presentate per le agevolazioni tariffarie di alcuni servizi comunali. Anche la razionalizzazione della modalità gestione di alcune entrate, come quelle legate alla pubblicità e alle autorizzazioni rappresenta il punto di partenza per recuperare efficienza. Inoltre, anche la valorizzazione degli immobili di proprietà e le variazioni sulle destinazioni d'uso degli immobili soggetti a vendita, sono azioni che permettono di massimizzare le risorse in entrata.

Oltre alle azioni finalizzate all'incremento e diversificazione delle entrate, il recupero delle risorse si realizza anche attraverso una razionalizzazione della spesa ove possibile.

“Recuperare efficienza interna”: Realizzare una serie di interventi sia di carattere organizzativo, che informativo, in grado di migliorare il funzionamento della macchina comunale:

_ Sperimentazione della nuova contabilità per gli enti locali, sulla base di quanto previsto dal Dlgs. n. 18/2011, rendendo così il sistema contabile più efficiente

_ Reinternalizzare alcune funzioni fino ad ora gestite esternamente

_ Facilitare la circolazione delle informazioni all'interno dell'amministrazione attraverso l'integrazione fra le banche dati esistenti e attraverso lo sviluppo di procedure che permettano di tenere costantemente aggiornati i dati disponibili

_ Riorganizzazione delle procedure per renderle più snelle ed efficienti

_ Realizzazione di un equo sistema di incentivazione che permetta una migliore valorizzazione del personale dipendente.

L'assegnazione degli obiettivi ai dipendenti, inoltre, riguarda anche lo svolgimento delle attività necessarie al mantenimento della gestione ordinaria dei servizi.

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2013. **Relazione tecnico-finanziaria**

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato in maniera definitiva dall'Amministrazione con determinazione n. xxx del 17/01/2013 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 3.345.184,91
Risorse variabili	€ 335.550,00
Residui anni precedenti	€ 499.901,49
Totale	€ 4.180.636,40

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte “stabile” del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 2.576.890,42.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	€ 128.772,81
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	€ 159.386,00

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 (importo RIA personale cessato dal servizio dal 01/01/2000)	€ 429.367,59
CCNL 22/01/2004 art. 32 c. 7	€ 50.768,09
Altro	

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	€ 0,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	€ 15.923,41
Art. 15, comma 2	€ 0
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	€ 330.000,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	€ 0,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	€ 483.978,08
Art. 15 comma 2 lett. K) (Compensi assembleari dei	€ 5.550,00

dipendenti presso CDA delle società partecipate ex art. 4 D.L. 95/2012)	
--	--

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Ai fini della determinazione del limite di cui al richiamato art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 per l'anno 2010, il Fondo delle risorse decentrate risulta essere pari a :

totale risorse stabili € 3.264.761,64
 totale risorse variabili € 1.036.932,03

Totale risorse del fondo 2010 soggette al limite è Pari ad € 4.301.693,67

Applicazione dell'automatica riduzione del limite numero dipendenti di ruolo in servizio nell'anno 2010

al 01/01/2010 n. 1060
 al 31/12/2010 n. 1052
 media anno 2010 n. 1056

Numero dipendenti di ruolo in servizio nell'anno 2013

al 01/01/2013 n. 988
 al 31/12/2013 n. 983
 media anno 2013 n. 985,5

Risorse del fondo 2010 soggette al limite € 4.301.693,67

Parametro di riduzione del limite $[(1056-985,5) / 1056]*100 = 6,68$

Decurtazione € 287.353,14

Limite di risorse destinabili al fondo 2013 € 4.014.340,53

Il Fondo 2013 complessivamente è pari ad € 4.180.636,40. Le risorse soggette al vincolo dell'art. 9. comma 2 bis del D.L. 78/2010 ammontano ad € 3.680.734,91 ed è pertanto inferiore al tetto massimo disponibile alla luce dei limiti come sopra calcolati; non è dunque necessario procedere ad ulteriori decurtazioni.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione:

Fondo tendenziale	Importo
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 3.345.184,91
Risorse variabili	€ 835.451,49
Totale	€ 4.180.636,40

Decurtazioni	Importo
Decurtazioni risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 0,00
Decurtazioni risorse variabili	€ 0,00
Totale	€ 0,00

Fondo sottoposto a certificazione	Importo
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 3.345.184,91
Risorse variabili	€ 835.451,49
Totale	€ 4.180.636,40

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	€ 530.000,00
Progressioni orizzontali	€ 1.408.000,00
Indennità personale educativo asili nido e materne (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000 ed art. 6 CCNL 05.10.2001)	€ 130.000,00
Indennità di turno, rischio, disagio, maneggio valori, reperibilità, orario notturno, festivo e notturno festivo	€ 416.317,09
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	€ 280.927,14
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione di alta professionalità (art. 10 CCNL 22.01.2004)	€ 50.768,09
Indennità funzionari ex VIII q.f. prevista dall'art. 37, comma 4 del CCNL 06/07/1995	€ 14.074,08
Totale	€ 2.830.086,40

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali progressive.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Descrizione	Importo
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f), i) CCNL 01.04.1999)	€ 250.000,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	€ 765.000,00
Produttività per progetti di miglioramento di servizi	€ 330.000,00
Compensi assembleari dei dipendenti presso CDA delle società partecipate ex art. 4 D.L. 95/2012 (Art. 17 comma 2 lett. g) CCNL 01/04/1999	€ 5.550,00
Totale	€ 1.350.550,00

- Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 per l'anno 2013, non soggetti ai limiti ex art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, sono pari ad € 323.947,95 di cui € 60.694,13 incentivi per prestazioni professionali dell'avvocatura, € 0,00 incentivi di pianificazione, € 257.253,82 incentivi di progettazione, € 6.000 incentivi per operazioni censuarie;

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non disponibili dal contratto	€ 2.830.086,40
Somme regolate dal contratto	€ 1.350.550,00
Destinazioni ancora da regolare	€ 0,00
Totale	€ 4.180.636,40

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Le risorse stabili ammontano a € 3.345.184,91 e le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico, indennità funzionari ex VII q.f., indennità di turno, rischio, disagio, maneggio valori, reperibilità, orario notturno, festivo e notturno festivo) ammontano a € 2.830.086,40

Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il D.lgs. 150/2009.

Si precisa che la vigente disciplina relativa al Sistema di incentivazione della produttività per progetto di miglioramento e per performance individuale (Allegato H al Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi) prevede che "le modalità di

distribuzione delle risorse di incentivazione della performance individuale devono garantire l'equilibrio tra i due sistemi di incentivazione della produttività (progetti e performance). Tali modalità possono essere definite ogni anno tenendo conto delle risorse economiche e umane impegnate alla realizzazione dei progetti di miglioramento finanziati con l'art. 15 comma 5 e le risorse disponibili per incentivare la performance individuale”

Per l'anno 2013 le parti hanno concordato, allo scopo di garantire l'equilibrio tra i sistemi di incentivazione della produttività (progetti e performance), quanto segue:

- il tetto massimo erogabile a tal fine è pari € 3.400,00 lordi specificando che tale tetto è inteso come cumulo tra compensi a titolo di progetti finanziati ex art. 15 comma 5 CCNL e produttività;
- definizione quota base produttività collettiva creando due budget distinti, rispettivamente identificati come budget A) e budget B), tra chi partecipa al progetto (intendendosi per tale chi percepisce da progetto importi uguali o superiori a € 100,00 lordi) e tra chi non vi partecipa (intendendosi per tale anche chi percepisce da progetto importi inferiori a € 100,00 lordi);
- attribuzione al budget A) di una quota di produttività collettiva pari ad € 340.000,00 lordi;
- attribuzione al budget B) di una quota di produttività collettiva pari ad € 425.000,00 lordi;

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010 e così prorogato con D.P.R. 122/2013 fino al 31/12/2014..

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1

COSTITUZIONE FONDO	Fondo 2013	Fondo 2012	Differenza 2013-2012	fondo 2010
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità				
<i>Risorse storiche</i>	2.576.890,42	2.577.019,54	-129,12	2.583.732,84
<i>Incrementi contrattuali</i>	288.158,81	288.158,81	0,00	288.158,81
<i>Altri incrementi aventi carattere di certezza e stabilità</i>	480.135,68	471.805,55	8.330,13	392.869,99
Totale risorse fisse	3.345.184,91	3.336.983,90	8.201,01	3.264.761,64

Risorse variabili	Fondo 2013	Fondo 2012	Differenza 2013-2012	fondo 2010
<i>Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>compensi assembleari dei dipendenti presso CDA delle società partecipate ex art. 4 D.L. 95/2012</i>	5.550,00	0,00	5.550,00	0,00
<i>Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario</i>	15.923,41	41.701,62	-25.778,21	43.898,66
<i>Art. 15, comma 2</i>		221.545,93	-221.545,93	301.621,67
<i>Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni</i>	330.000,00	735.310,36	-405.310,36	735.310,36
<i>Somme non utilizzate anni precedenti</i>	483.978,08	411.548,61	72.429,47	401.498,09
Totale risorse variabili	835.451,49	1.410.106,52	574.655,03	1.482.328,78

Decurtazioni del Fondo				
<i>Decurtazioni del Fondo ex art 9 comma 2 bis seconda parte</i>	0,00	-196.803,04	-196.803,04	0,00
Totale decurtazioni	0,00	-196.803,04	-196.803,04	0,00

Risorse del Fondo sottoposte a certificazione				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	3.345.184,91	3.336.983,90	8.201,01	3.264.761,64
Risorse variabili	835.451,49	1.410.106,52	-574.655,03	1.482.328,78
<i>Decurtazioni</i>	0,00	-196.803,04	196.803,04	0,00
Totale risorse sottoposte a certificazione	4.180.636,40	4.550.287,38	-369.650,98	4.747.090,42

Tabella 2

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2013	Fondo 2012	Differenza 2013-2012	Fondo 2010
Destinazioni non disponibili in sede di contrattazione integrativa				
<i>Indennità di comparto</i>	530.000,00	530.000,00	0,00	565.000,00
<i>Progressioni orizzontali</i>	1.408.000,00	1.790.329,55	-382.329,55	1.920.329,55
<i>Indennità personale educativo asili nido e materne (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000 ed art. 6 CCNL 05.10.2001)</i>	130.000,00	130.000,00	0,00	150.000,00
<i>Indennità di turno, rischio, disagio, maneggio valori, reperibilità, orario notturno, festivo e notturno festivo</i>	416.317,09	411.749,04	4.568,05	423.527,08
<i>Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa</i>	280.927,14	280.927,14	0,00	290.927,14
<i>Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione di alta professionalità (art. 10 CCNL 22.01.2004)</i>	50.768,09	50.768,09	0,00	50768,09
<i>Indennità funzionari ex VIII q.f. prevista dall'art. 37, comma 4 del CCNL 06/07/1995</i>	14.074,08	14.203,20	-129,12	20916,5
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	2.830.086,40	2.862.078,59	-31.992,19	3.421.468,36

Destinazione regolate in sede di contrattazione integrativa	Fondo 2013	Fondo 2012	Differenza 2013-2012	Fondo 2010
<i>compensi relativi a somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 e dell'art. 4, comma 4, del CCNL 05/10/2001</i>	0,00	0,00	0,00	0
<i>Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f), i) CCNL 01.04.1999)</i>	250.000,00	240.000,00	10.000,00	240.311,70
<i>Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999</i>	765.000,00	367.000,00	398.000,00	350.000,00
<i>Produttività per progetti di miglioramento di servizi</i>	330.000,00	735.310,36	-405.310,36	735.310,36
<i>compensi assembleari dei dipendenti presso CDA delle società partecipate ex art. 4 D.L. 95/2012</i>	5.550,00	0,00	5.550,00	0

Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione Integrativa	1.350.550,00	1.342.310,36	8.239,64	1.325.622,06
---	---------------------	---------------------	-----------------	---------------------

Destinazioni Fondo sottoposto a certificazione				
Destinazioni non disponibile in sede di contrattazione integrativa	2.830.086,40	2.862.078,59	-31.992,19	3.421.468,36
Destinazione regolate in sede di contrattazione integrativa	1.350.550,00	1.342.310,36	8.239,64	1.325.622,06
Totale destinazioni Fondo sottoposto a certificazione	4.180.636,40	4.204.388,95	-23.752,55	4.747.090,42

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Il sistema contabile dell'ente è di tipo finanziario con finalità autorizzatoria.

Il Comune di Prato, dal 2012, adotta lo schema di bilancio previsto dal Dlgs 118/2011.

L'unità elementare della spesa del bilancio autorizzatorio è il macroaggregato.

I macroaggregati sono divisi in capitoli: i capitoli rappresentano l'unità elementare del piano esecutivo di gestione.

I capitoli possono essere a loro volta suddivisi in articoli.

Il Fondo è suddiviso in diversi capitoli relativi alla spesa di personale: i vari istituti del Fondo tuttavia sono raggruppati in alcuni articolati in modo tale che lo stesso articolo di diversi capitoli comprende lo stanziamento di un determinato istituto del Fondo.

Questo permette di controllare la coerenza degli stanziamenti di bilancio con il Fondo previsto: poiché gli stanziamenti di bilancio rappresentano il limite agli impegni di spesa, questo assicura che non siano sostenute spese eccedenti il Fondo previsto.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

L'ammontare complessivo del fondo delle risorse decentrate anno 2013, al netto delle risorse ex art. 15 comma 1 lett. k) del CCNL 01/04/1999 relativi ai compensi per prestazioni professionali dell'avvocatura, incentivi di pianificazione, incentivi di progettazione ed incentivi per operazioni censuarie, rispetta il limite di risorse destinabili al medesimo fondo in applicazione dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il Comune di Prato adotta il sistema contabile previsto dal Dlgs 118/2011 e i principi contabili generali e applicati previsti dal DPCM 28/12/2011.

In ogni esercizio sono stanziati e impegnati le somme corrispondenti ad obbligazioni esigibili in quell'esercizio.

Così in ogni esercizio sono stanziati le somme relative alla quota erogata, che in parte è riferita al Fondo dell'esercizio n-1 e in parte al Fondo dell'esercizio n.

Occorre verificare la copertura del Fondo 2013.

Il Fondo 2013 è stato imputato per 2.619.895,44 all'esercizio 2013, già chiuso alla data di redazione della presente relazione tecnica; pertanto la copertura nell'esercizio 2013 è stata assicurata. Il Fondo 2013 viene imputato all'esercizio 2014 per 1.464.807,64.

Da quanto sopra risulta che la somma di quanto erogato nel 2013 e da erogare nel 2014 con riferimento al Fondo 2013 sarebbe pari a € 4.084.703,08 rispetto al Fondo previsto di € 4.180.636,40. La differenza è dovuta a somme non attribuite o distribuite del Fondo dell'anno 2013 pari a € 95.933,32.

Poiché una parte del Fondo 2013 è imputata al 2014 e al momento della redazione della presente relazione tecnica non è stato approvato il bilancio di previsione 2014 - 2016, occorre verificare la copertura sull'esercizio 2014 anche in base alla previsione di quanto sarà imputato all'esercizio 2014 con riferimento al Fondo 2014.

La previsione di imputazione al 2014 del Fondo 2014 è di € 2.620.000,00 (l'imputazione al 2013 del Fondo 2013 è stata pari a € 2.619.895,44).

Quindi il totale della spesa imputabile al 2014 è pari a:

1.464.807,64	Fondo 2013 imputabile al 2014
2.620.000,00	Fondo 2014 imputabile al 2014

4.084.807,64 Totale spesa per Fondo 2013 e 2014 imputabile all'esercizio 2014

Lo stanziamento sui capitoli del Fondo nell'esercizio provvisorio 2014 è pari a € 4.236.936,57.

Lo stanziamento nello schema di bilancio di previsione 2014 – 2016 in corso di predisposizione, per l'esercizio 2014 è pari a € 4.179.500,00. Il totale della spesa per il Fondo 2013 imputabile all'esercizio 2014, unitamente alla spesa prevista per il Fondo 2014 imputabile al 2014, risulta quindi coperta sia in esercizio provvisorio che nello schema di bilancio di previsione in corso di predisposizione.

Presidente della delegazione trattante di parte pubblica

Dott. Giovanni Ducceschi

